



*Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche Direzione Generale*



*Le Marche: una regione laboratorio
con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica*



Il cuore e la mente.

L'umanità dell'umanità.

Senigallia, 11 – 12 - 13 – 14 settembre 2006

Seconda edizione

REPORT



Il cuore e la mente ...

*Non si vede bene che col cuore: l'essenziale è invisibile agli occhi.
(Antoine de Saint Exupéry)*

*Lancia il tuo cuore davanti a te, e corri a raggiungerlo.
(Proverbio arabo)*

*Ragione e passione: il timone e la vela della nostra anima navigante.
(Gibran Kahlil Gibran)*

*Se non riusciremo a vivere come fratelli moriremo tutti come stolti.
(Martin Luther King)*

*La bontà è l'unico investimento che non fallisce mai.
(Henry David Thoreau)*

*Scopri l'amore e fallo conoscere al mondo.
(Gandhi)*

Il senso dell'evento

L'idea che ha animato "Europa e ... non solo. Dialoghi intorno ai confini." è nata per offrire ai ragazzi di diverse latitudini un'occasione per:

- ♥ *sentirsi, allo stesso modo, ospiti del mondo*
- ♥ *pensare insieme un'idea di cittadinanza che valga a superare i confini, non solo geografici*
- ♥ *riconoscere le tracce d'una comune umanità*

È questo un modo per dare voce alle loro idee e per sostenere la speranza come rifugio per i sogni in una realtà che sembra mortificare il desiderio di immaginare un mondo migliore.

Abbiamo il sogno di far nascere - da questi incontri - la speranza, la volontà e la ricerca fiduciosa di un mondo più giusto, più degno di accogliere le aspirazioni delle giovani generazioni nel loro andare verso orizzonti inesplorati.

Per questo, nel quaderno di lavoro che abbiamo consegnato a ciascun ospite, è scritto:

*"Dai nostri luoghi, dalle nostre storie fino ai nostri sogni nel silenzio dell'infinito...
Alzate lo sguardo oltre l'orizzonte e lasciate che i vostri sogni si prendano per mano..."*

L'idea di una scuola ospitale

*"Europa e ... non solo. Dialoghi intorno ai confini." nasce dal progetto "Le Marche: una regione laboratorio" promosso dalla Direzione Generale dell'USR con l'intento di dar modo alla scuola di riflettere sulla crescente complessità del proprio ruolo e su aspetti di particolare rilievo educativo, didattico e sociale, recuperando il valore di una **dialettica dai toni miti**, necessaria a chi pone al centro dei propri interessi il rispetto della dignità della persona umana e del suo cammino quotidiano alla ricerca della "giusta misura" tra il **bene individuale e quello comune**.*

*Per questa via la scuola restituisce alla comunità **il senso alto della sua missione** che si inverte nelle diverse forme di collaborazione con le altre istituzioni del territorio, diventa laboratorio perché offre l'opportunità di recuperare la dimensione artigianale del capitale culturale che custodisce.*

*Sogniamo una scuola capace di accogliere, proteggere e **custodire i sogni dei giovani** per lasciar loro vivere la speranza di un mondo meno ingiusto.*



La "Scuola di Atene" è stata assunta come simbolo del progetto culturale "Le Marche: una regione laboratorio" perché corrisponde all'idea di scuola come luogo delle visioni dialettiche a confronto, delle intelligenze complementari, del cammino condiviso che riconsegna a ciascuno il senso del proprio ruolo, l'onore del lavoro nel vivere e risolvere problematiche comuni in nome di un ideale. E per recuperare il credito che merita, la scuola deve innanzitutto poter riflettere da sé sulla propria condizione, narrando il proprio quotidiano, documentando il lavoro con l'inclinazione d'animo del ricercatore, che sa mantenere intatto il senso del compito nell'affrontare i limiti del reale.

La filosofia dell'incontro "Europa e ... non solo. Dialoghi intorno ai confini."

La filosofia dell'incontro è quella di legare esperienze vissute dalle persone in paesi diversi e fare incontrare i loro pensieri nella ricerca di una comune umanità.

Queste vie, a quanto ci risulta inesplorate, ci sembrano le uniche che possano arrivare a toccare il cuore.

I pensieri che nascono da questi incontri richiamano quelli che li hanno preceduti e preparano il terreno per quelli che verranno.

In questa logica sono raccolti e riconsegnati a tutti coloro che, in tempi diversi, hanno partecipato all'incontro di Senigallia.

Il contesto e le diverse voci

Il contesto sociale della regione - pur nelle sue specificità - riflette i caratteri per certi aspetti mondiali di una crisi che riguarda l'uomo contemporaneo. Le persone e le istituzioni si assomigliano e soffrono degli stessi mali.

La società nel suo insieme spesso – troppo spesso - demanda alla scuola ruoli e funzioni che vanno oltre il suo compito istituzionale lasciandola poi sola nel ricercare la misura tra ciò che l'idealità pretende e la realtà propone.

Nasce sostanzialmente da queste premesse l'idea di poter sostenere la complessa attività della scuola attraverso la promozione di una serie di occasioni per una riflessione comune che pone a confronto le diverse voci: quelle dei ragazzi e dei docenti, delle famiglie e di tutte le Istituzioni che - a vario titolo e con diverse funzioni - entrano in contatto.

I due tempi della scuola: le urgenze del presente e piccoli passi per un lungo cammino ...

Per ogni tema viene elaborato un quadro concettuale di riferimento e le declinazioni delle idee nel quotidiano tengono conto di tutti quegli elementi che si configurano come risposte necessarie alle urgenze del presente e, nel contempo, preparano il terreno per avviare esperienze che contribuiscano a costruire modelli culturali consoni a ciò che la scuola per sua natura esige.

Coniugare l'esercizio intellettuale con l'operatività quotidiana significa valorizzare la dimensione riflessiva di chi lavora con le persone e per le persone e che incontra ogni giorno la complessità del vivere.

L'ospitalità del territorio e la tessitura delle relazioni in occasione della seconda edizione ...

L'Amministrazione Comunale di Senigallia ha messo a disposizione il Teatro "La Fenice", la Mediatecca, la Rotonda, l'Auditorium San Rocco.

La Soprintendenza Regionale per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche ha autorizzato l'uso della Rocca Roveresca.

Trentaquattro famiglie hanno dato ospitalità ai ragazzi che hanno partecipato all'incontro di Senigallia.

La Polizia ha consentito l'accesso alla mensa.

Dati quantitativi

Delegazioni estere:

Sono stati presenti 31 Paesi con 48 delegazioni con 206 persone

1. Albania
2. Algeria
3. Argentina
4. Armenia
5. Austria
6. Brasile
7. Bulgaria
8. Cina
9. Cipro
10. Croazia
11. Egitto
12. Giordania
13. Grecia
14. Iraq
15. Israele
16. Lettonia
17. Macedonia
18. Marocco
19. Palestina
20. Polonia
21. Repubblica ceca
22. Romania
23. Russia
24. Slovacchia
25. Slovenia
26. Spagna
27. Tunisia
28. Turchia
29. Ucraina
30. Ungheria
31. USA

Delegazioni italiane:

Scuole polo per “Europa dell’Istruzione”

Delegazioni 5

Studenti 19

Docenti e adulti accompagnatori 10

Scuole delle Marche

Delegazioni 120

Presenza agli eventi del mattino

11 settembre	152 studenti	94 docenti e dirigenti
12 settembre	421 studenti	192 studenti e dirigenti
13 settembre	354 studenti	210 docenti e dirigenti
14 settembre	358 studenti	102 docenti e dirigenti

Presenze ai seminari pomeridiani

”Il cuore e la mente. L’umanità dell’umanità”

Presenze

11 settembre 190
12 settembre 317
13 settembre 152

“Le Patrie del mondo oltre l’Europa del 2010”

Presenze

11 settembre 117
12 settembre 49

“La cultura dell’ospitalità tra storie e geografie dell’umanità”

Presenze

12 settembre 48 persone
13 settembre 80 persone

“Questo nostro pianeta. Educazione ambientale e sviluppo sostenibile”

Presenze

80 persone

“Un ponte per la sicurezza”

Presenze

70 persone di cui 17 di altri Paesi

“Alleanza educativa scuola e famiglia”

Presenze

50 persone

“Le tecnologie informatiche”

Presenze

31 persone

Un filo di continuità per l'incontro di giovani pensieri ...

Prima edizione

*“Europa e ..non solo.
Dialoghi intorno ai confini.”
Senigallia 27 ottobre – 1 novembre 2005*



*Ricerca le tracce
d'una comune umanità ...*

Le ragazze e i ragazzi che hanno preso parte alla prima edizione venuti da:

Albania, Austria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Egitto, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Israele, Libia, Lituania, Marocco, Norvegia, Palestina, Polonia, Romania, Russia, Scozia, Spagna, Turchia, Ucraina

si sono soffermati a ricercare insieme le tracce d'una comune umanità.

Alle nostre domande:

- ♥ *Che cos'è l'uomo?*
- ♥ *Di che cosa l'uomo non può fare a meno?*
- ♥ *Se potessi migliorare il mondo da dove cominceresti?*
- ♥ *Cosa sogni per il tuo futuro?*
- ♥ *Secondo te quali sono i principi che possono regolare una convivenza pacifica?*
- ♥ *Il tuo cuore comunica con altri cuori?*

hanno generosamente risposto e ci hanno lasciato i loro giovani pensieri che abbiamo raccolto nel libro “Che cos'è l'uomo?”



Seconda edizione

*“Europa e ..non solo.
Dialoghi intorno ai confini.”
Senigallia 10 – 15 settembre 2006*



*Il cuore e la mente.
L'umanità dell'umanità.*

Quest'anno abbiamo invitato ragazze e ragazzi provenienti da:

Albania, Algeria, Argentina, Armenia, Austria, Brasile, Bulgaria, Cina, Cipro, Croazia, Egitto, Giordania, Grecia, Iraq, Israele, Lettonia, Macedonia, Marocco, Palestina, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Tunisia, Turchia, Ucraina, Ungheria, USA

per parlare del cuore e della mente, e per ricercare ancora in ciascuno, reciprocamente, la comune natura e l'eguale dignità della nostra umanità.

Ai ragazzi convenuti abbiamo chiesto:

- ♥ *Quali sono i valori ed i limiti dell'ideale del cittadino del mondo?*
- ♥ *E' possibile amare la patria ed amare l'umanità?*
- ♥ *Perché la ragione comanda di rispettare l'umanità?*
- ♥ *E' giusto ricordare o dimenticare il passato del nostro popolo?*
- ♥ *Dobbiamo ricordare soltanto la pace o anche le tragedie del nostro popolo?*
- ♥ *Perché la storia è utile?*
- ♥ *Di che sogno sei?*

Moduli formativi del mattino

In coerenza con la filosofia del progetto “Le Marche: una regione laboratorio” vogliamo proporre alle scuole della regione moduli formativi di alto spessore culturale che hanno come quadro concettuale comune l’educazione alla cittadinanza; i seminari pomeridiani sono destinati ad approfondire specifiche tematiche, per la ricerca di tutte le possibili declinazioni dell’idea di cittadinanza nel quotidiano lavoro didattico.

I seminari sono organizzati nell’ambito dei progetti ministeriali promossi dalle Direzioni Generali in relazione ai temi della cittadinanza, dell’orientamento, dell’educazione alla salute, dell’integrazione dei ragazzi disabili, dell’interculturalità, della cittadinanza europea, delle tecnologie e dell’educazione ambientale.

Il seminario sull’educazione alla sicurezza-protezione civile è organizzato nell’ambito del protocollo d’intesa sottoscritto con la Regione Marche il 25 maggio 2004.

Le lezioni magistrali (una ogni giorno) del prof. Maurizio Viroli dell’Università di Princeton hanno trattato i seguenti temi:

- ♥ **Le Patrie del mondo**
- ♥ **Le vie del futuro e la pedagogia della memoria**
- ♥ **Intelletto d’amore**
- ♥ **Ragioni e passioni di cittadinanza**

Gli altri interventi hanno riguardato:

- ♥ **Il senso di identità tra radicamento e orizzonti lontani**
Ugo Ascoli (Università Politecnica delle Marche)
- ♥ **Estetica come diritto alla bellezza**
Marco Dallari (Università di Trento)
- ♥ **L’amicizia**
Gianfrancesco Zanetti (Università di Modena)
- ♥ **L’accoglienza**
Giuliana Ceccarelli (Dirigente scolastica)
- ♥ **Il viaggio e il sogno**
Gian Antonio Stella (Giornalista del Corriere della sera)
- ♥ **Educazione e sicurezza - Un ponte per la sicurezza**
Vittorio Midoro (Istituto Tecnologie Didattiche Genova)
- ♥ **Racconti dall’altra sponda dell’Adriatico**
Sabrina Dubbini (Università Politecnica delle Marche)

Alla fine dei lavori il pro.f. Viroli ha consegnato le domande per i lavori pomeridiani del 4^o Seminario del corso biennale di formazione “Il bene comune. Ragioni e passioni di cittadinanza.” in preparazione del dizionario del cittadino “Nel vero senso delle parole” che sarà scritto dai docenti e dagli studenti con il suo coordinamento scientifico.

Seminari pomeridiani in sessioni parallele

I seminari sono organizzati nell'ambito dei progetti ministeriali promossi dalle Direzioni Generali in relazione ai temi della cittadinanza, dell'orientamento, dell'educazione alla salute, dell'integrazione dei ragazzi disabili, dell'interculturalità, della cittadinanza europea, delle tecnologie e dell'educazione ambientale.

Il seminario sull'educazione alla sicurezza-protezione civile è organizzato nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Marche il 25 maggio 2004.

- 1** **"Il cuore e la mente. L'umanità dell'umanità"**
Referenti : Ebe Francioni e Filippo Bruni
- 2** **"Le Patrie del mondo oltre l'Europa del 2010"**
Referenti : Gianna Prapotnich e Alfredo Mazzocchi
- 3** **"La cultura dell'ospitalità tra storie e geografie dell'umanità"**
Referente: Elisabetta Micciarelli
- 4** **"Questo nostro pianeta. Educazione ambientale e sviluppo sostenibile"**
Referente: Camillo Nardini
- 5** **"Un ponte per la sicurezza"**
Referente: Giulia Chiatti
- 6** **"Alleanza educativa scuola e famiglia"**
Referente: Frediana Benni
- 7** **"Le tecnologie informatiche"**
Referenti: Patrizia Cuppini e Romeo Pruno

”Il cuore e la mente. L’umanità dell’umanità”

Referenti: Ebe Francioni e Filippo Bruni

Istituto Tecnico “F. Corinaldesi” 11 – 12 -13 settembre 2006

Quarto seminario del corso biennale

“Il bene comune. Ragioni e passioni di cittadinanza.”

con il prof. Maurizio Viroli (febbraio 2006 - marzo 2007)



Raffaello Caritas

“Il comune sentire dei maestri di cittadinanza”

*Primo seminario di studio
Ancona, 22 – 23 Marzo 2006*



Raffaello, Studio preparatorio per l'incendio di borgo

“Il bene comune e la condotta individuale”

*Secondo seminario di studio
Civitanova Marche, 26-27 aprile 2006*



Raffaello Arco del Pantheon a Roma - particolare

“I Luoghi e i tempi della democrazia. La cultura dell’ospitalità.”

*Terzo seminario di studio
Ascoli Piceno, 25 maggio 2006 - Fermo 26 maggio 2006*



Raffaello Trasfigurazione (particolare)

“Il cuore e la mente. L’umanità dell’umanità.”

*Quarto seminario di studio
Senigallia 11,12,13,14 settembre 2006*

In questa seconda edizione di *“Europa e ... non solo. Dialoghi intorno ai confini”*, confluisce il quarto seminario di studio del corso biennale di formazione *“Il bene comune. Ragioni e passioni di cittadinanza”* con il prof. Viroli. Il corso è stato presentato a Senigallia il 13 febbraio, in occasione della pubblicazione del libro *“Che cos’è l’uomo?”*

In tutti i documenti ufficiali di riferimento si rimanda alla finalità della scuola: la formazione del cittadino. Ci proponiamo di parlare ancora di cittadinanza per ...

- ✓ la valorizzazione del ruolo della scuola come maestra di cittadinanza nel rispetto del senso stesso dell’Istituzione
- ✓ la consapevolezza pedagogica che la scuola non può educare alla cittadinanza separando la mente dal cuore
- ✓ la ricerca delle sue possibili declinazioni nella vita quotidiana
- ✓ avvicinare le persone alle istituzioni
- ✓ alimentare il senso di appartenenza
- ✓ la convinzione - che giustifica la fatica dell’impegno – che è quella di credere, con Claudio Magris, che non ci sono buone ragioni per smettere di pensare che il mondo può essere migliorato
- ✓ riportare un senso di novità alle cose consuete e valorizzare il lavoro del docente ricercatore, paziente e colto
- ✓ recuperare l’arte della gentilezza del dialogo (Bruner)
- ✓ ricercare la corrispondenza dei significati alle parole
- ✓ ... e per molti altri motivi ancora ...

Il corso è coerente con l’impostazione culturale del progetto *«Le Marche: una regione laboratorio»* e – in prosecuzione dell’evento *«Europa e ... non solo. Dialoghi intorno ai confini.»*, svoltosi a Senigallia alla fine di ottobre 2005 – si propone di offrire alle scuole partecipanti un’occasione di approfondita riflessione sull’educazione alla convivenza civile. Sebbene destinato prioritariamente ai docenti, esso tuttavia include anche momenti di apertura a studenti, dirigenti scolastici, personale ATA, genitori e componenti dei Gruppi Interistituzionali (nati dai Protocolli sottoscritti il 27 maggio 2005, in occasione della presentazione del *“Primo manifesto della scuola delle Marche”*).

Il prof. Maurizio Viroli, dell’Università di Princeton, ha dato la sua disponibilità per la progettazione dei contenuti, per lo svolgimento delle lezioni magistrali, per il coordinamento delle tavole rotonde, per il sostegno ai lavori di gruppo dei docenti, per la conduzione dei gruppi di discussione degli studenti e per la cura della pubblicazione del dizionario del cittadino.

Il cittadino: la dignità e il senso della giustizia

Aristotele sostiene:

“Si crede che il maggior compito della politica sia quello di stabilire l’amicizia e per questo dicono che la virtù è utile: non è infatti possibile che siano amici coloro che si fanno reciprocamente ingiustizia.” (Etica Eudemia lib.VII)

Qui confluisce la dimensione politica della scuola come promotrice di quel senso di cittadinanza capace di conciliare l’interesse del singolo con il bene comune.

Il prof. Viroli ci ricorda un passo di Cicerone dove afferma che ci sono due modi di essere ingiusti: quando si commette ingiustizia e quando – potendo – non si impedisce che ingiustizia sia fatta ad altri.

L’educazione alla cittadinanza è attenzione all’altro, è la valorizzazione di una concezione della giustizia che renda merito a coloro che lavorano per il bene comune.

“Il cittadino è una persona che è capace di atti di generosità perché sente una dignità e una bellezza particolari nell’essere uguale agli altri. E’ la sua dignità morale di cittadino”. (Maurizio Viroli)

In questa seconda edizione dell’evento i seminari pomeridiani per gli approfondimenti delle lezioni magistrali del prof Viroli (del mattino) sono stati organizzati per otto gruppi di studenti e quattro di docenti.

Ogni gruppo, sotto la guida di un tutor, ha rielaborato i contenuti di tre delle quattro lezioni magistrali del mattino:

- ♥ **Le Patrie del mondo**
- ♥ **Le vie del futuro e la pedagogia della memoria**
- ♥ **Intelletto d’amore**

Ogni tutor ha condotto un’intervista estemporanea su un argomento per cogliere, nell’immediatezza delle risposte, quali sono le visioni del mondo che nascono spontaneamente nelle persone e che sono spesso poco ascoltate seppure sono importanti guide dell’operare di ciascuno.

In questo modo è nato il libro “*Che cos’è l’uomo?*”, una raccolta di giovani pensieri che ci hanno donato i ragazzi che hanno partecipato all’incontro lo scorso anno.

Quest’anno abbiamo utilizzato il blog (come strumento) per tenere un diario dei lavori, ma anche per lasciare aperto un canale di comunicazione che mantenga i contatti tra le persone che nei giorni di Senigallia hanno avuto modo di “**pensare insieme**”.

Le domande poste dal prof. Viroli sono state:

11 settembre

- ♥ *Quali sono i valori ed i limiti dell’ideale del cittadino del mondo?*
- ♥ *E’ possibile amare la patria ed amare l’umanità?*
- ♥ *Perché la ragione comanda di rispettare l’umanità?*

12 settembre

- ♥ *E’ giusto ricordare o dimenticare il passato del nostro popolo?*
- ♥ *Dobbiamo ricordare soltanto la pace o anche le tragedie del nostro popolo?*
- ♥ *Perché la storia è utile?*

13 settembre

- ♥ *Di che sogno sei?*

A metà pomeriggio il prof. Viroli ha ascoltato e commentato i report dei gruppi in assemblea plenaria. I materiali raccolti saranno rielaborati per successivi incontri con il professore in preparazione della pubblicazione del dizionario del cittadino “**Nel vero senso delle parole**”.

L’importanza delle parole.

Spesso si dice che solo le motivazioni producono motivazioni.

Non è vero: anche la parola produce motivazioni.

*Ci sono parole che possono suscitare sdegno, altre che possono pacificare,
parole che suscitano ira, parole che suscitano risentimento,
parole che suscitano desideri di giustizia,
parole invece che fanno dimenticare.*

(Maurizio Viroli)

Da qui nasce l’idea di scrivere il libro del cittadino con gli studenti e i docenti.

Lo vogliamo dedicare al Presidente Carlo Azeglio Ciampi che è stato, nello svolgimento del corso sull’educazione alla cittadinanza, il nostro maestro.

Il legame tra cittadinanza e orientamento

Il tema dell’educazione alla cittadinanza, sia pure presentato sotto una molteplicità di espressioni simili, ha occupato nella storia della scuola italiana un ampio spazio dando origine tanto

ad una serie di esperienze significative quanto ad una ampia letteratura. Rimane, alla luce dei cambiamenti e delle sfide della società contemporanea, un tema centrale.

Alla unanime condivisione della centralità del tema si affianca però, come principale criticità, lo scarto tra le dichiarazioni di principio e l'individuazione di modalità efficaci di intervento: il tema della cittadinanza viene spesso percepito ed affrontato come in definitiva accessorio rispetto alle pratiche della scuola.

La relazione tra orientamento e cittadinanza può sembrare inusuale: l'orientamento è collegato, se ci si ferma all'immediatezza talvolta banale di un primo approccio, alla scelta dei percorsi di istruzione/formazione e al rapporto con il mondo del lavoro. La maggior parte delle pratiche di orientamento sono infatti destinate alla scelta della tipologia di scuola secondaria di secondo grado da frequentare e alle modalità di avvicinamento/inserimento nelle attività lavorative. La dimensione formativa dell'orientamento, pur conosciuta, viene spesso menzionata ma non praticata.

A livello teorico nessuno ovviamente nega che alla base di un orientamento efficace sia da collocare un processo formativo che permetta l'acquisizione di quelle competenze che rendano responsabile ed autonomo lo studente nelle sue scelte.

Se il percorso formativo viene progettato e gestito con successo permette allo studente di auto-orientarsi, di essere protagonista nel prendere le decisioni che riguardano la sua vita. In tal senso l'orientamento, per quanto legato in maniera particolare a specifici momenti, si presenta come ricorsivo: più che un susseguirsi di singole decisioni isolate, di tratta di un processo, di un continuum in cui il soggetto, alla luce delle situazioni incontrate e delle relazioni instaurate, continuamente rivede ed affina le scelte compiute.

Le competenze legate all'orientamento costituiscono quindi non una semplice appendice al percorso formativo, ma lo attraversano (o perlomeno dovrebbero attraversarlo) sin dal suo inizio. Se un simile approccio è condivisibile, orientamento ed educazione alla cittadinanza non possono essere concepiti come dimensioni estranee. Il cittadino - proprio in quanto individuo che è responsabile delle sue scelte ed interagisce con i suoi pari nelle decisioni relative al bene pubblico - rappresenta un esempio, forse l'esempio emblematico, di colui che, prendendo decisioni argomentate e discutendo, "orienta" sé stesso e/con i suoi simili.

Una riflessione ulteriore sul tema dell'orientamento può essere reperita facendo riferimento al progetto "*Le Marche: una regione laboratorio*", al cui interno uno specifico gruppo ha lavorato proprio su tale tema.

L'esistenza di un progetto regionale offre la possibilità - di fondamentale importanza per la riuscita dei processi formativi - di una adeguata lettura dei contesti regionali/territoriali.

L'astratta acquisizione a livello teorico di approcci al tema dell'orientamento corre il rischio di rimanere una operazione di accademia se non sa incrociarsi con le esigenze di una regione e dei soggetti che vi operano.

Nel documento "*La cultura dell'orientamento*" viene raccolta una dimensione ampia ed articolata sul tema sia di per sé preso sia in relazione ai soggetti coinvolti:

"L'orientamento è inteso come processo di formazione conoscitivo, sociale, etico e valutativo che accompagna la persona per tutto l'arco della vita e ne valorizza le potenzialità promuovendo la conoscenza - del sé, dell'altro e del territorio - e le relazioni con il contesto".

La dimensione formativa si completa e non si contrappone a quella professionale dell'orientamento. Non solo: l'idea del contesto acquisisce una importanza particolare senza essere concepita in modo riduttivo. Il contesto si presenta quindi come "*l'insieme delle circostanze all'interno delle quali si sviluppa il comportamento delle persone in tutte le sue manifestazioni, è l'ambiente fisico e sociale dove il comportamento stesso ha luogo, è l'immagine che ne hanno i partecipanti, è lo scambio comunicativo*".

“Le Patrie del mondo oltre l’Europa del 2010”

Referenti: Gianna Prapotnich e Alfredo Mazzocchi

Auditorium San Rocco – Scuola Media “Fagnani”

11 – 12 settembre 2006 Ore 15,30 – 19,00

Le politiche internazionali della DGAI

Il ruolo dei centri di informazione della Commissione Europe Direct

Peaceful Europe: per una educazione alla cittadinanza globale

“Dalla Carta di Senigallia 2005 - ai Protocolli 2006”: quale cooperazione internazionale con Le Marche?

Incontro delle delegazioni con le autorità

Premiazione del concorso video “Europa del desiderio”

I lavori seminari si sono aperti con la proiezione dell’ultima scena del film *“La vita è bella”*, di Roberto Benigni.

Ha fatto seguito l’intervento del Direttore Generale che ha richiamato i valori fondanti di *Europa e non solo*, ricollegandoli al messaggio di pace, di speranza e di vita contenuto nel film di Benigni.

Sono stati trattati i temi relativi a:

- ♥ L’impegno dell’USR per il processo “Europa dell’Istruzione”;
- ♥ Analisi del sistema costituito dal processo “Europa dell’Istruzione”, delle reti nazionali “Educare all’Europa” e “Rete Tematica Lingue e della campagna nazionale di informazione e formazione “Chiavi in mano per l’Europa del 2010”;
- ♥ Le tappe normative, organizzative e normative segnate con le attività svolte nel periodo 2004 – 2006;
- ♥ Il nucleo dell’USR e le Scuole Polo della Regione Marche funzionanti per attuare il processo Europa dell’Istruzione; il ruolo dell’USR e le azioni comuni attuate insieme alle Scuole Polo;
- ♥ La partecipazione alle conferenze nazionali ed ai seminari interregionali;
- ♥ Il logo ufficiale di “Europa dell’Istruzione”, realizzato dall’Istituto Statale d’Arte “Mengaroni” di Pesaro;
- ♥ Le attività delle reti tematiche nazionali, “Educare all’Europa” e “La rete Lingue”;
- ♥ La task force del MIUR DGAI e INDIRE; la loro attività nel periodo Dicembre 2005 – Marzo 2006;
- ♥ L’action plan regionale per l’anno 2006;
- ♥ Il prezioso contributo delle Antenne Europe Direct territoriali e della Rappresentanza italiana a Roma della Commissione Europea (resp. dott. Brigitta Bodin) nel Processo *Europa dell’Istruzione* e più nello specifico, nella realizzazione dell’Expo “Le Patrie del Mondo” e dei Seminari pomeridiani per l’evento *Europa e non solo* Senigallia 2006.
- ♥ Gli impegni nella campagna nazionale per il conseguimento degli obiettivi di Lisbona del 2010 e le iniziative regionali e nazionali che coinvolgeranno le scuole polo “Europa Istruzione” ed in genere le istituzioni scolastiche coinvolte nella progettualità europea, nel periodo da ottobre 2006-dicembre 2006 (ultima fase). Partecipazione al Forum on-line (23 ottobre – 31 ottobre 2006), presenza all’Expo di Salerno, interviste per i Focus Groups interregionali, incontro finale a Viterbo in Conferenza Nazionale con il Ministro.

Il prof. Claudio Federico ha rappresentato ai seminari la Direzione Generale per gli Affari Internazionali del Ministero della Pubblica Istruzione e ha trattato l’azione dell’Unione Europea sull’obiettivo di garantire un’istruzione di qualità.

Il prof. Marcello Pierini, dal 1998 Direttore del Centro Europe Direct Marche presso l’Università degli Studi di Urbino ha trattato due temi principali: il ruolo del Centro Europe Direct e di “euro-lex”, il diritto nell’Unione Europea, con riferimenti alla storia delle istituzioni europee, ha illustrato come Europe Direct Marche sia un importante strumento di promozione dello spirito e della cultura di integrazione europee, che si inserisce perfettamente nell’azione svolta dall’università urbinata. La collaborazione con la Commissione Europea consente all’università di collaborare attivamente con le altre reti di informazione e formazione europee, mettendo a disposizione le normative ed i documenti riguardanti i programmi comunitari.

Il dott. Esoh Elamé ha trattato del progetto europeo “*Peaceful Europe*”, di cui è coordinatore, finalizzato a fare di Senigallia una città educativa attraverso l’educazione alla pace. “*Peaceful Europe*” è un progetto ideato per proporre un percorso d’educazione alla pace e alla non violenza intergenerazionale coinvolgendo adolescenti, giovani, adulti e anziani. Si tratta di partire dai giovani indipendentemente dalle loro origini etniche, dalle loro religioni e culture, per costruire insieme a loro percorsi alternativi di educazione alla pace che consenta di sensibilizzare i cittadini sul dialogo interculturale come fondamenta della costruzione dell’Unione Europea.

Il dott. Antonio Giannandrea, Direttore dell’IRRE Molise, ha illustrato il Progetto “Euroform@net”, un avanzatissimo ambiente virtuale di informazione e formazione su piattaforma web. Il dott. Giannandrea ha spiegato come il progetto si pone un obiettivo primario: effettuare una formazione continua nel Molise (e nelle altre regioni che vorranno aderire/hanno aderito), rivolta a funzionari, operatori e tecnici di Enti pubblici, di Enti di Formazione, di Scuole della regione, in modo che, alla fine dell’intervento formativo, in ognuno dei suddetti organismi, operi sinergicamente un team formato figure portatrici di competenze specifiche ed integrate.¹

Il dott. Eile ha illustrato

- ♥ il Progetto Comenius 3 Network “EcoMedia Europe: Educational Challenges Through Media and ICT in Europe”, che vede la partecipazione di alcune scuole della nostra regione e ha parlato della diffusione delle ICT in Europa.

Il Progetto “EcoMedia Europe”, analizzabile in tutti i suoi dettagli sul sito ufficiale alla URL <http://www.ecomedia-europe.net>

Al Concorso nazionale video “L’Europa del desiderio” (Campagna Istruzione e formazione 2010 – MPI- Commissione Europea) per l’USR Marche hanno partecipato le seguenti scuole: IC Arcevia (AN), ITC Capriotti (AP), Liceo “Leopardi” Recanati (MC), Liceo “Marconi” Pesaro (PU).

¹ un DECISORE (un dirigente), in grado di gestire progetti finanziati dalla Unione europea attivando e mantenendo i contatti con gli uffici di competenza dell’U.E. a Bruxelles e coordinando il team interno all’organismo di appartenenza;

un TECNICO PROGETTISTA europeo, in grado di interpretare i bandi pubblici, di elaborare progetti, di individuare le opportunità offerte dalle azioni di intervento comunitario, in relazione ai bisogni delle comunità locali nel campo della formazione, del lavoro e dell’istruzione e di realizzare progetti anche in collaborazione con altri enti o istituti della regione;

un TECNICO INFORMATICO in grado di realizzare un sito web, di gestirlo e di collaborare ad una rete telematica attraverso uno specifico Campus Virtuale a disposizione di enti locali, istituti scolastici, servizi per l’impiego, agenzie di formazione e di altri organismi in campo regionale, interessati allo sviluppo delle politiche attive del lavoro e della formazione, sostenute dall’U.E.

“La cultura dell’ospitalità tra storie e geografie dell’umanità”

Referente: Elisabetta Micciarelli

Istituto “A.Panzini” 12 – 13 settembre 2006 Ore 15,30 – 19,00

12 settembre 2006

L’integrazione a scuola: a che punto siamo?

Intercultura, Italiano L2, Valutazione

Graziella Favaro, Gilberto Bettinelli, Gabriella De Betto

13 settembre 2006

Le relazioni e le modalità d’incontro. L’accoglienza a scuola.

Marco Dallari, Giorgio Fugazza e Sandra Ceccarelli

Un percorso di coscientizzazione, questa potrebbe essere, in estrema sintesi, la motivazione e l’obiettivo ispiratore dei seminari pomeridiani che ho avuto l’opportunità di coordinare nell’ambito dell’evento di Senigallia “*Europa e....non solo*”.

Coscientizzazione, intesa come un compito per tutti gli attori delle relazioni educative - insegnanti, genitori, studenti- per generare o alimentare quel processo attraverso cui chi apprende acquisisce una coscienza sempre più acuta della realtà socio-culturale che modella la sua vita e dei mezzi che possono esserci per trasformare questa realtà agendo su di essa.

La coscientizzazione è ancora partecipazione a un processo di formazione continua attraverso il dialogo che accerta le idee sulle norme sociali, sui codici culturali e le ideologie che favoriscono dipendenze ed oppressioni.

La scelta necessita di quella che chiamiamo anche **alfabetizzazione istituzionale**.

E la vorremmo immaginare come un percorso che ha bisogno di una mappa, per poter arrivare a un traguardo attraverso i punti giusti del paesaggio istituzionale.

E’ quasi retorico sottolineare la natura sistemica dell’evento educativo che ci rimanda a quel tutto organico formato da diversi fattori (variabili) talmente correlati da comportare variazioni nel tutto a partire da variazioni nei singoli elementi.

In educazione non possiamo pertanto prescindere dal prendere, ogni volta, in considerazione almeno quattro elementi: l’individuo, la comunità sociale, il patrimonio comune (la cultura) e gli strumenti. Ecco perché, all’interno delle giornate di scambio, studio e riflessione offerti alle scuole marchigiane il grande tema della cittadinanza è stato anche declinato come:

“ La cultura dell’ospitalità tra storie e geografie dell’umanità”

L’Educazione interculturale, nelle giornate del 12 – 13 settembre, ha affrontato il tema dell’integrazione a scuola dei ragazzi con cittadinanza non italiana, cercando di fare il punto attorno a tre pilastri della qualità dell’integrazione: *Intercultura, Italiano L2, valutazione*.

Ma un’attenzione particolare ci sembrava necessario che andasse posta intorno all’idea complessiva dell’*inclusione* (disabili e stranieri) attraverso il tema: *Le relazioni e le modalità d’incontro. L’accoglienza a scuola*.

Per cercare di restituire senso, almeno da un punto di vista quantitativo, riportiamo di seguito la tabella con i dati storici relativi alle presenze degli alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole marchigiane distinti per provincia.

DATI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA NELLE MARCHE

	NUMERO ALUNNI				
	2001/2002	2002/2003	2003/2004	2004/2005	2005/2006
ANCONA	2.447	3.161	3.918	5.307	5.448
ASCOLI PICENO	1.748	2.288	2.579	3.234	3.872
MACERATA	1.909	2.460	3.559	3.718	4.269
PESARO	1.857	2.459	3.147	3.308	3.958
TOTALI MARCHE	7.961	10.368	13.203	15.567	17.547

Il futuro è già cominciato

Nell'Atlante Sociale del 2000, Ilvio Diamanti, a proposito dei flussi migratori, scriveva: *nelle Marche il futuro è già cominciato..., sembra che la popolazione straniera, negli ultimi anni sia cresciuta più velocemente nella nostra regione che in Italia.*

Il Dossier Statistico 2005 sull'immigrazione della Caritas, a proposito della regione Marche individua quattro fasi diversi che hanno caratterizzato i flussi migratori negli ultimi 30 anni verso la nostra regione:

- ♥ fino al '90, infatti, la presenza di cittadini stranieri era relativamente poco diffusa;
- ♥ solo dopo il 1990 la regione si avvicina al trend nazionale di "nuove presenze", con una sorta di allineamento ai dati medi italiani fino al ...
- ♥ ..."sorpasso" nella seconda parte degli anni '90;
- ♥ dal 1991 al 2000 la popolazione straniera nelle Marche è cresciuta, ogni anno, di un sesto, a fronte della crescita di un decimo, nello stesso periodo, a livello nazionale.

Questi elementi ci consentono di inquadrare il fenomeno immigrazione-scuola marchigiano in un contesto di assoluta atipicità: la nostra regione, nell'arco di un decennio, nel panorama italiano, presenta il tasso di variazione più elevato.

Alla luce di queste premesse interrogarsi sullo "stato dell'arte" chiedendoci *a che punto siamo e in quale direzione vogliamo andare*, diventa quasi obbligo, soprattutto per cercare di convergere verso un modello di scuola marchigiana che sia inclusivo.

“Questo nostro pianeta. Educazione ambientale e sviluppo sostenibile”

Referente: Camillo Nardini

Mediateca 12 settembre 2006 Ore 15,30 – 19,00

I doveri di solidarietà politica, economica e sociale in ambito internazionale.

Giulio Marino - Segretario F.E.E.

Presenze

80 persone

Il seminario è pienamente riuscito, anche perché opportunamente preparato con accurata pianificazione dei contenuti e degli interventi attraverso diversi incontri organizzativi.

I ben 11 relatori, che hanno presentato ai seminaristi i propri lavori, hanno espresso la loro piena soddisfazione ed hanno avuto modo di incontrare colleghi di scuole diverse (anche straniere) con i quali avere scambi di idee e di materiale.

Le scuole primarie di 1° grado sono state quelle che hanno risposto più di tutte le altre al desiderio di comunicare esperienze didattiche e laboratori realizzati.

Tutti hanno trovato molto utile anche lo spazio espositivo messo a disposizione presso la Rocca.

Due incontri di approfondimento, con la delegazione della Grecia e della Spagna, si sono avuti anche all'esterno (spazio Ambiente dell'Associazione Culturale “Sena Nova” di Senigallia).

A distanza di due settimane tutti i relatori hanno deciso di incontrarsi in un ulteriore seminario di lavoro per far un bilancio ragionato degli obiettivi raggiunti grazie all'occasione offerta da “*Europa e ...non solo*”.

Si è sentita da parte di tutti l'esigenza di coinvolgere di più i ragazzi, che pur presenti, non hanno svolto un ruolo attivo. Una motivazione potrebbe essere molto probabilmente imputata al fatto che le scuole non erano state ancora avviate.

Comunque, anche in questo secondo incontro, i giudizi espressi sono stati molto positivi.

Vi saranno ulteriori riunioni di lavoro tra tutti i partecipanti: tutti i docenti infatti si sono salutati con l'impegno di incontrarsi ancora a metà novembre.

“Un ponte per la sicurezza.”
Referente: Giulia Chiatti – Protocollo d'intesa con la Regione

Mediateca 13 settembre 2006 Ore 15,30 – 19,00

Emozioni e consapevolezza

Paola Tonelli del CNR

Presenze

70 persone di cui 17 di altri Paesi

L'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche ha promosso la 2° edizione di “*Europa e non solo. Dialoghi intorno ai confini*” quale tassello importante del più ampio progetto “Le Marche una regione laboratorio”

La Regione Marche e più precisamente il Sistema di Protezione Civile in ossequio alla Convenzione sottoscritta nel 2004 ha collaborato curandone una sezione e un laboratorio denominato *Un ponte per la sicurezza.*

Mercoledì 13 settembre il Prof. Vittorio Midoro dell'Istituto tecnologie didattiche del CNR di Genova è intervenuto introducendo egregiamente l'argomento specifico di competenza con un'ampia quanto circostanziata relazione su *Educazione alla prevenzione e mitigazione dei rischi e Educazione allo sviluppo sostenibile.*

La pregnanza degli argomenti ha catturato l'attenzione dei presenti e se vogliamo, ha dimostrato una volta di più che la prevenzione dei rischi non è altro che la conoscenza dei pericoli possibili e che la cooperazione, intesa anche come aiuto reciproco, è lo strumento migliore per la mitigazione del rischio.

Grazie a questa significativa relazione è stato facile introdurre e sviluppare gli argomenti durante il Seminario pomeridiano al quale ha dato un ulteriore contributo la Prof. Paola Tonelli del CNR di Roma introducendo e presentando l'aspetto psicologico del problema legato alle emozioni dimostrando che la consapevolezza è un'altra condizione necessaria alla vera prevenzione.

La conduzione del Seminario è stata affidata alla sottoscritta, Responsabile dei progetti educativi nelle scuole in materia di Protezione Civile per la Regione Marche che ha dato senso e spessore al titolo del Seminario stesso con la proposta coraggiosa di rimanere in contatto con i rappresentanti dei Paesi ospiti per proseguire il confronto delle modalità poste in essere nei vari Paesi in materia di sicurezza, ma soprattutto per costruire una rete di Protezione Civile capace di superare i confini.

La significatività della presenza della Regione Marche tuttavia è stata sottolineata dal saluto del Presidente della Giunta Dott. Gianmario Spacca, con il quale ha dato il *benvenuto* ai rappresentanti dei Paesi stranieri invitati e a tutti i partecipanti ponendo l'accento sull'importanza dell'amicizia tra i popoli, amicizia intesa come valore imprescindibile in funzione di una pace vera e duratura, affidando agli studenti, quindi alla nuova generazione, un messaggio forte e chiaro: la pace si fonda sul rispetto dei diritti e dei doveri, perché è diritto di tutti quello alla felicità.

Il Seminario pomeridiano ha visto la presenza di 70 convegnisti tra studenti e docenti, ben 17 di questi provenienti dalla Gran Bretagna, dalla Polonia, dalla Germania e della Russia per il continente europeo; dal bacino del Mediterraneo rappresentanti della Palestina, di Israele, dell'Iraq e dell'Egitto; dal Continente americano rappresentanti dell'Argentina e del Brasile fino a quello della Cina per l'Estremo Oriente.

Ricco e significativo è stato il confronto che ha permesso di venire a conoscenza di quanto si sta facendo in merito alla sicurezza nelle diverse latitudini.

Confortante è stato sapere che in Europa la Polonia ha raggiunto livelli avanzati in merito ai sistemi educativi nella prevenzione dei rischi.

Il ponte idealizzato si è aperto subito con la collaborazione richiesta dai rappresentanti dell'Argentina.

Presso la Rocca Roveresca una mostra – Le Patrie del Mondo – interculturalità nelle pratiche didattiche, ha reso visibili le produzioni delle scuole partecipanti al Convegno.

Il settore di competenza del Sistema Regionale di Protezione Civile delle Marche, intitolato Sicurezza ed educazione, ha messo in mostra l'itinerario percorso da 15 anni ad oggi nella collaborazione con le scuole marchigiane di ogni ordine e grado esponendo alcune produzioni di alunni e studenti e la documentazione delle principali attività con le quali viene curato l'aggiornamento professionale degli insegnanti e viene divulgata la cultura della sicurezza intesa come autotutela e protezione dell'altro.

“Alleanza educativa scuola e famiglia”

Referente: Frediana Benni

Auditorium San Rocco 13 settembre 2006

L'intelligenza emotiva: dalla mediazione del conflitto alla relazione costruttiva

Maria Martello – Università Ca' Foscari Venezia

PROGETTO LABORATORIALE: L' INTELLIGENZA EMOTIVA DAL CONFINE AL CONFLITTO

Politica formativa territoriale: Il Progetto si colloca nella prospettiva culturale e pedagogica delineata nel “1° *Manifesto delle Scuole Marchigiane*” sessione «Alleanza Scuola – Famiglia».

I significati del ‘rapporto Scuola – Genitori’ riferiscono alla corresponsabilità educativa e alla relazione di *reciprocità e fiducia* tra soggetti partner.

L’iniziativa si colloca nell’ambito del progetto “*Europa e non solo... dialoghi intorno ai confini*”

Competenze: Area della comunicazione - Area della definizione dei processi decisionali

Obiettivi:

a) Sviluppare la capacità comunicativa delle persone, attivando strategie di comunicazione

- chiare ed esplicite sul piano dei contenuti
- empatiche sul piano della relazione
- coinvolgenti sul piano della partecipazione

b) Ridurre il conflitto

Attività:

Seminario – Relazione – Discussione - Narrazione di esperienze

Operatori:

Relatrice MARIA MARTELLO

Corsisti: N° 50 corsisti circa

– 80% docenti - 20% genitori e operatori psico-pedagogici - 10% stranieri

Osservazioni e Valutazione dell’esperienza:

Il clima di coinvolgimento creato dalla Relatrice e le domande-stimolo che ha formulato nel corso dell’intervento hanno favorito una discussione partecipata e ispirata alla “riflessività professionale”.

Una docente spagnola ha portato un significativo contributo riferendo di una sua esperienza come responsabile di un Progetto di partnership con le famiglie. Gli intervenuti hanno evidenziato alcune variabili culturali e pedagogiche:

- Necessità di alimentare tra docenti e genitori una reciproca fiducia e accreditamento
- Assumere l’ipotesi che un’adeguata politica formativa degli adulti ha una ricaduta diretta sul successo scolastico degli studenti
- Consapevolezza che qualsiasi politica educativa sull’ infanzia e adolescenza deve prevedere un ‘ancoraggio’ nella formazione degli adulti

Riflessioni della Coordinatrice:

- La tematica ha suscitato molto interesse tanto che i corsisti hanno esplicitamente rilevato che dovrebbe essere assunta nelle politiche formative del Territorio (Regione – Comune - Istituzioni scolastiche....) sino a declinarla nell'ambito della classe – comunità.
- In merito all'intervento della Relatrice, si potrebbe rilevare che *“abbia fatto venire l'appetito piuttosto che sfamare”* in quanto l'intervento è stato volutamente povero sul versante dei contenuti e sapientemente ricco sul quello delle stimolazioni alla riflessione, formulazione di interrogativi, attivazione di processi propri del docente e genitore riflessivo.

In previsione di una futura edizione di “Europa e non solo”, si potrebbero prendere in considerazione le seguenti piste di lavoro:

- **Gallery Tour** → raccolta di esperienze
- **Gruppi ristretti di docenti – genitori** che “sperimentano” attraverso le tecniche della narrazione – simulazione – lavoro cooperativo – percorsi di partnership educativa
- **Coinvolgimento di Enti / Istituzioni** interessate a coniugare le politiche formative delle nuove generazioni con quelle degli adulti
- **Coinvolgimento, nella fase di progettazione** del laboratorio di alcune associazioni di genitori del territorio regionale.

“Le tecnologie informatiche”:

Referentei Patrizia Cuppini e Romeo Pruno

Strumenti di comunic@zione e coll@borazione

L'utilizzo degli strumenti informatici e tecnologici nella comunicazione in presenza e a distanza.

Le tecnologie verranno utilizzate in tutti i seminari pomeridiani.

Si prevede l'utilizzo del blog come strumento per il diario dei lavori e per la documentazione, in tempo reale, delle esperienze formative

Il seminario su “Le tecnologie informatiche per la comunic@zione e la collabor@azione”, rivolto ai docenti sia italiani che stranieri, è stato organizzato con lo scopo di fornire elementi di informazione e riflessione su:

- ♥ gli strumenti e le tecnologie informatiche più idonei per la comunicazione e la collaborazione nella didattica e tra comunità educative
- ♥ esempi di progetti e applicazioni utili per favorire la comunicazione/cooperazione/collaborazione tra istituti scolastici e/o docenti e/o alunni (portale USR per le Marche, azione e-Twinning/Med-Twinning, [blog predisposto per il convegno “Europa e non solo”, ..](#))
- ♥ favorire l'utilizzo del blog al fine di incentivare il dialogo tra i partecipanti all'evento di “Europa e non solo” e la sua prosecuzione dopo l'incontro, abbattendo così i confini temporali e geografici, nonché la divulgazione dei risultati delle attività di formazione, di dibattito e di confronto anche tra coloro che non erano presenti a Senigallia.

L'incontro si è svolto in orario pomeridiano (15-18) e si è articolato in tre momenti informativi /formativi:

- ♥ a cura del dott. Romeo Pruno (Univ. di Camerino), sugli strumenti e le tecnologie informatiche (ambienti Web 2.0) particolarmente significativi nell'ambito della comunicazione e collaborazione (es. Flickr, wiki, wikipedia,...)
- ♥ a cura della prof.ssa Patrizia Cuppini (USR per le Marche), su l'evoluzione degli ambienti informatici ai fini della comunicazione e della cooperazione e l'illustrazione di progetti/ ambienti applicativi utilizzabili per promuovere collaborazione e condivisione di percorsi didattici tra istituti scolastici nazionali e/stranieri (blog realizzato per l'evento, Portale dell'USR, azione e-Twinning).
- ♥ Attività di laboratorio in cui i partecipanti hanno utilizzato il blog per rispondere ad alcuni quesiti/spunti di riflessione proposti dai relatori del seminario.

I partecipanti , purtroppo in numero ridotto rispetto agli iscritti (circa 80 italiani) -molti dei quali stranieri- hanno mostrato molto interesse per gli argomenti proposti, disponibilità a partecipare a progetti di cooperazione, anche transnazionale, facendo uso delle tecnologie informatiche e a sperimentare progetti didattici condivisi da più istituti scolastici, dislocati anche in nazioni diverse ma con comuni obiettivi educativi.

Dall'incontro sono nati contatti che hanno dato luogo a gemellaggi anche di tipo Med-twinning (ad es. con la Tunisia e la Turchia).

Il blog per il diario di bordo

In questa 2^a edizione di “Europa e...non solo” lo spazio dedicato alle tecnologie informatiche è stato inteso non solo come momento di riflessione seminariale, ma soprattutto come ambiente di lavoro e reale opportunità di utilizzo degli strumenti informatici e tecnologici al servizio della comunicazione, in presenza e a distanza, della collaborazione tra e nei gruppi di lavoro, come spazio per la condivisione di materiali e di documentazione, con l’obiettivo di mostrare nei fatti e con le applicazioni alcune concrete potenzialità dell’ICT.

In particolare, si ritiene che con gli strumenti messi a disposizione (ad es.: Blog; Forum; File sharing) degli alunni e dei docenti si possa offrire una più significativa opportunità sia di conoscere che di riflettere su alcuni strumenti informatici particolarmente utili e significativi per comunicare e collaborare, ma soprattutto si possa consentire a tutti i partecipanti di proseguire il dialogo, che nasce e si sviluppa durante i vari momenti di confronto e di studio nell’ambito di “Europa e ... non solo”, anche dopo l’incontro di Senigallia, utilizzando un ambiente virtuale che non risente né dei limiti temporali, né dei confini geografici.

La speranza è quindi di vedere crescere una comunità che si confronta e collabora, superando i limiti e i confini in cui vive, utilizzando opportuni strumenti informatici messi a disposizione dell’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche con la collaborazione dell’Università di Camerino.

Al fine di realizzare quanto sopra specificato, sono attivati dei sistemi per la collaborazione on-line altamente tecnologici che supportano le diverse attività previste all’interno della manifestazione, come ad esempio: pubblicazione e condivisione di file, discussioni di gruppo e “blogging”.

Tenuto conto dell’organizzazione dei vari momenti seminariali e dei conseguenti lavori di gruppo che coinvolgono studenti e docenti, si è ravvisata la necessità di utilizzare un sistema in grado di raccogliere e conservare on-line il flusso informativo costituito da dati e documenti che vengono prodotti, di permettere agli utilizzatori del sistema la possibilità di interagire direttamente gli uni con gli altri attraverso un forum - diviso per categorie ed accessi - sui temi principali della manifestazione.

La piattaforma di collaborazione è ospitata all’interno del server dell’USR e gestito dall’Università di Camerino nella persona del dott. Romeo Pruno, romeo.pruno@unicam.it ed è raggiungibile al seguente indirizzo:

<http://usr.cs.unicam.it/europe>

**I documenti dei seminari e le fotografie saranno pubblicati su Blog
<http://usr.cs.unicam.it/europe>:**

Patrizia Cuppini
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Romeo Pruno
Università degli Studi di Camerino

Tele di vele per un viaggio dei pensieri

(Laboratorio grafico pittorico con **Andrea Agostini**.
Assistenti d'aula Patrizia Severini, Rosalba Usseri)

25 presenze giornaliera



In sessione parallela ai seminari pomeridiani dei ragazzi e dei docenti impegnati nell'approfondimento delle lezioni magistrali del mattino - in preparazione del testo di educazione alla cittadinanza "Nel vero senso delle parole" - un gruppo di studenti dei diversi Paesi partecipanti ha fatto lo stesso lavoro associando le immagini alle riflessioni sulle domande poste dal prof. Viroli alla fine dei lavori del mattino.

Su tele di vele i ragazzi hanno comunicato il "viaggio" dei loro pensieri intorno alle domande....

11 settembre

- ♥ *Quali sono i valori ed i limiti dell'ideale del cittadino del mondo?*
- ♥ *E' possibile amare la patria ed amare l'umanità?*
- ♥ *Perché la ragione comanda di rispettare l'umanità?*

12 settembre

- ♥ *E' giusto ricordare o dimenticare il passato del nostro popolo?*
- ♥ *Dobbiamo ricordare soltanto la pace o anche le tragedie del nostro popolo?*
- ♥ *Perché la storia è utile?*

13 settembre

- ♥ *Di che sogno sei?*

... e sono riusciti a esprimere le emozioni dei loro cuori al di là dei confini delle diverse lingue parlate.

"Sogno di viaggiare, sogno di avere una famiglia, di essere piccola e sconosciuta, grande e importante. Sogno non solo per me, ma anche per altri, per dare forza ai loro sogni, per raggiungere in fondo un unico scopo: la felicità."

(da "Che cos'è l'uomo?")



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche Direzione Generale

**Rocca Roveresca – Piano Seminterrato
Senigallia 12 – 14 settembre 2006**

Expò

**“Le Patrie del Mondo”
“Homelands in the world”**

Esperienze didattiche delle scuole delle Marche

**“L’interculturalità nelle pratiche didattiche”
“Interculture in teaching”**

**“Sicurezza ed Educazione”
“Security and Education”**

Le delegazioni internazionali incontrano la città di Senigallia



Il cuore e la mente.
Heart and mind

L’umanità dell’umanità.
Humanity of humanity

Senigallia, 10–15 settembre 2006



Le Marche: una regione laboratorio
Con l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica



All'incontro di quest'anno hanno preso parte studenti, docenti, dirigenti scolastici e decisori politici provenienti da 32 Paesi di tutto il mondo e sono state invitate anche delegazioni regionali in rappresentanza delle 9 scuole polo della Rete tematica nazionale "Educare all'Europa" originata in seno al più ampio Programma denominato "Europa dell'Istruzione" (CM 267/04).

A ciascuna delegazione straniera è stata data la possibilità di allestire uno stand per presentare documenti progettuali (libri, brochures, dossiers) ed oggetti tipici e rappresentativi della cultura nazionale del Paese di provenienza: 3 postazioni multimediali hanno favorito anche la visione di immagini e filmati, oltre che alla illustrazione dei percorsi progettuali di cooperazione internazionale. A portare prestigio all'Evento Expo (unico nel suo genere per la Città di Senigallia), in quanto allestite al Suo interno, sono stati anche le seguenti Mostre:

- ♥ La Mostra **"L'interculturalità nelle pratiche educative"** curata dalla Dott. Elisabetta Micciarelli (USR per le Marche)
- ♥ La Mostra **"Sicurezza ed educazione"** curata dalla prof.ssa Giulia Chiatti (Regione Marche)
- ♥ I Prodotti Progettuali di Progetto Comenius 3 **"EcoMedia Europe"** (Herbert Eile Austria –e Prof. Daniele Sordoni Liceo Scientifico "E.Medi" Senigallia)
- ♥ Gazebo **"Europe Direct Marche"** Commissione Europea /Centro Carrefour Università Studi di Urbino (a cura del Prof. Marcello Pierini e della stagista Carla Mantini).

I Paesi che hanno accolto l'invito ad allestire materialmente l'Expo sono stati: Albania, Algeria, Argentina, Armenia, Austria, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Cipro, Croazia, Egitto, Giordania, Grecia, Iraq, Israele, Italia, Lettonia, Macedonia, Marocco, Palestina, Polonia, Romania, Repubblica Ceca, Russia, Slovacchia, Spagna, Slovenia, Tunisia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Usa (Hawaii, California, Florida).

Nel corso delle giornate di apertura dell'Expo (dal 12 al 15 settembre us) è rimasto costantemente attivo un **"Tavolo Negoziale"**, condotto dal Dirigente Scolastico Prof. Alfredo Mazzocchi, responsabile per le delegazioni italiane ed estere. Al Tavolo Negoziale, da noi voluto presso l'Expò, affinché questo ne costituisse l'ideale contesto interculturale, sono state condotte attività di dialogo con le delegazioni straniere nelle seguenti linee direttrici:

- ♥ Ascolto delle principali problematiche scolastiche, ma anche socio-politico-culturali, che attualmente caratterizzano i rapporti internazionali del Paese di provenienza di ciascuna delegazione;
- ♥ Dialogo intorno alle possibili strategie di intervento collaborativo che la Scuola Marchigiana e, per estensione, l'Italia e l'Unione Europea, possono attivare nell'immediato futuro per cooperare con questi Paesi nella soluzione delle problematiche evidenziate durante i colloqui, con particolare riferimento a quelle scolastiche;
- ♥ Discussione dei principi contenuti nella **"Carta di Senigallia"** (firmata a "Europa e non solo 2005" da 27 Paesi), in funzione della elaborazione del **"Protocollo di Senigallia"**, poi firmato da tutti i Paesi partecipanti all'edizione 2006; la Carta ed il Protocollo contengono rispettivamente i principi ispiratori e le linee di azione per una collaborazione scolastica tra le Marche e gli altri Paesi del Mondo, con particolare riferimento a quelli delle diverse aree geo-politiche mediterranee;
- ♥ Impostazione degli interventi e documenti preparati da alcuni delegati stranieri per varie riunioni plenarie e seminariali di Europa e non solo 2006;
- ♥ Impostazione delle attività di follow-up da far seguire all'edizione 2006 di "Europa e non solo" allo scopo di realizzare un'ampia partnership internazionale di cooperazione scolastica tra tutti i Paesi europei e non-europei che hanno partecipato alle due edizioni del 2005 e del 2006, coordinata dalla Scuola Marchigiana;
- ♥ Particolarmente significativi sono stati i tavoli negoziali con (per citare solo alcuni casi):
- ♥ Le delegazioni Palestinesi e Israeliana, che hanno condiviso lo stesso salone espositivo all'Expò ed infine si sono strette la mano, alla presenza del Direttore Generale, durante la serata di arrivarci che ha avuto luogo al Foro Annonario la sera del 14 settembre;
- ♥ La delegazione con l'IRAQ, con la quale sono state discusse a lungo le necessità scolastiche di quel Paese e le possibilità di cooperazione scolastica e universitaria con le Marche. Grazie all'interessamento del Direttore Generale - in data 15 settembre c'è stato un primo incontro ad Ancona presso la sede del Rettorato del capo delegazione Prof. Abid J kathem – accompagnato dalla sottoscritta - con il Rettore dell'Università Politecnica Prof. Pacetti , con il Preside della Facoltà di Economia e Commercio Prof. Pesciarelli e con l'Assessore Regionale Prof. Ugo Ascoli.
- ♥ La delegazione armena, che vede nella partnership con la Scuola Marchigiana una delle pochissime possibilità di cooperazione internazionale;

- ♥ Le delegazioni dall'Argentina e dal Brasile , con le quali sono state discusse nei dettagli rispettivamente le possibilità di cooperazione tra istituti tecnici industriali e professionali ed istituti con indirizzi scientifici;
- ♥ Al Tavolo Negoziabile sono stati discussi anche, a fondo, problemi di carattere più strettamente amministrativo-finanziario, quali:
- ♥ Possibilità di rimborsare le spese di viaggio sostenute dalle delegazioni per la loro partecipazione a "Europa e non solo 2006";
- ♥ Possibilità di finanziamento della loro partecipazione alle future edizioni di "Europa e non solo".

Va posto in rilievo come il Tavolo Negoziabile sia stato contraddistinto, in ogni sua fase di attività, da un confronto franco, aperto, amichevole, eppure concreto ed essenziale, che ha fatto emergere apprezzamenti più volte sinceramente dichiarati per l'iniziativa e volontà di riparteciparvi in futuro, da parte di tutte le delegazioni, indistintamente.

Certamente un evento di questa portata, così impegnativo poiché collocato in seno a una pluralità di altre iniziative (Seminari, Laboratori grafici, ...) avrebbe necessitato di spazi più ampi e tempi più lunghi di apertura.

L'esperienza "*pilota*" di questo anno, ha presentato anche aspetti critici e per i quali è stato necessario gestire tutto nell'immediato (ad allestimento completato) e senza non pochi problemi. Purtoppo va detto che i materiali per l'Expo sono stati resi disponibili - da parte delle delegazioni straniere- solo al loro arrivo in Italia: ovvero, sono giunti appena un giorno prima della "Cerimonia di apertura".

Complessivamente però il *background* è stato assolutamente positivo (come testimoniano anche le numerose email giunte anche al prof.Mazzocchi). Nonostante le difficoltà organizzative sostenute (e sofferte) spesso legate a problemi di sicurezza dei locali, ad un utilizzo attento e prudente dei materiali tutti rigorosamente auto-portanti (il locale è un *Monumento storico*, dunque rigide sono le norme di accesso e la sorveglianza) ed alle comunicazioni un po' difficili tra Enti, in pieno periodo di ferie estive, il giudizio è di piena soddisfazione.

Ottima è stata la collaborazione con il Direttore dei Servizi e con il personale tutto addetto alla custodia della Rocca Roveresca, dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Senigallia... Impagabile è stato il lavoro dei tecnici informatici, del personale Ata, dei responsabili dell'accoglienza, delle hostess... dell'Istituto Panzini di Senigallia. Grande è stata la cura dell'Azienda del Sig. Enzo Luzi che ha provveduto in tempi così brevi a fornire pannelli, box e bandiere. Il Dirigente scolastico Alfonso Benvenuto e la DSGA Paola Perlini corresponsabili dell'Expo con la scrivente, hanno curato ogni aspetto impeccabilmente, risolvendo (work in progress) i disservizi cui un'esperienza *in via sperimentale* può incappare!

E' stato un momento fortemente aggregante: preparare gli stand tutti assieme, sentire parlare lingue così diverse, assistere al coinvolgimento degli studenti (e dei docenti) nell'allestimento dell'Expo, a partire dalla condivisione degli spazi (esigui per la quantità di materiali e il numero di delegazioni...) e dell'arredo, la loro gestione così attenta, la curiosità verso *l'altro, il lontano, il diverso*. Le fotografie, le immagini affisse ai pannelli, i posters, le brochures, i racconti, la gentilezza nel presentare ai visitatori i loro progetti, testimoniano la voglia di comunicare, di dialogare per abbattere quelle barriere che talvolta solo le carte geografiche disegnano.

Considerazioni dei docenti tutor



Sicuramente i primi giorni trascorsi a Senigallia hanno costituito un avvio caldo coccolato e morbido all'impegno scolastico.

L'esperienza è stata forte sia per i contenuti che per le sollecitazioni emotive e razionali che hanno prodotto. Nel seminario di lavoro lo stare insieme ad altri di Paesi diversi ha permesso di essere più attenti all'ascolto delle parole, alla comprensione delle domande rivolte ai singoli e alle risposte. La traduzione nella lingua veicolante -l'inglese- a volte risultava essere deficitaria perchè non rendeva al cento per cento l'idea.

Per approfondire e dissertare sulle riflessioni del mattino, nel lavoro di gruppo , ognuno si è adoperato perchè la comunicazione avvenisse nel modo più esaustivo possibile.

Se la parola tradotta non spiegava appieno si ricorreva ai gesti, ai movimenti, agli sguardi, ai suoni affinchè il messaggio riuscisse chiaro ed esaustivo. Tutto questo ha permesso di "stare insieme alla pari", tutti uguali a cercare di capire e di sentire.

Ci si è resi conto che è necessario superare confini mentali, stereotipi e liberare la testa da troppi pensieri che non fanno volare, imbrigliano, portano alla staticità, invece è vitale fare spazio a nuove idee e sogni. Sembrava di essere in un cenacolo di umanisti colti a studiare l'individuo per renderlo più umano. Alla sera, il momento , della diversità che si incontra, persone con abitudini alimentari differenti, abiti, modi altri che sta insieme a conversare ,a colloquiare ed ad ascoltare le proposte.

Tutti , a mio avviso sono stati protagonisti in quei giorni, hanno dato e ricevuto tanto. Le parole calde e nuove che mi fanno pensare ai giorni del seminario possono essere anche: incontro, pace, dialogo, poesia, musica, solarità, vita. Grazie a voi e buon lavoro.

*Elvira Pagnanelli
Istituto "Gentili" Macerata*

In primo luogo vorrei sottolineare l'efficienza dell'organizzazione che ha gestito i seminari e in particolare il seminario di Senigallia che prevedeva la partecipazione di insegnanti e studenti provenienti da tutte le parti del mondo. E' stato dato il giusto spazio al momento culturale, al momento del dialogo, al momento dello spettacolo che è pur sempre un aspetto importante della cultura.

In secondo luogo è stato un momento di arricchimento umano e culturale l'incontro con insegnanti provenienti da tutte le parti del mondo, nei seminari pomeridiani: per la testimonianza dei colleghi stranieri, che ho avuto il piacere di conoscere e ascoltare, nel rappresentare le loro realtà di provenienza e dei problemi che si riflettono nella didattica.

In terzo luogo la partecipazione ad incontri internazionali come quello di Senigallia è stato ed è un forte incentivo all'apprendimento di ulteriori lingue straniere – lingua inglese e spagnola- indispensabili ed irrinunciabili per la comunicazione, così come all'affinamento dell'uso delle tecnologie informatiche.

In quarto luogo le lezioni magistrali del Professor Viroli che hanno guidato l'intero corso di formazione, dal primo seminario di Ancona, all'ultimo -in ordine di tempo- di Senigallia, hanno approfondito ed evidenziato le condizioni fondanti dell'essere cittadino e del vivere da cittadino; condizioni e valori che richiedono da noi insegnanti un'azione educativa volta ad affinare negli studenti le capacità logiche- della mente – ed insieme il sentire più profondo – del cuore.

Vorrei solo sottolineare, tra i molteplici concetti approfonditi dal Professor Viroli, l'accento dato alla ricchezza interiore del cittadino che lo conduce a rifiutare la condizione di "minore" per affermare la libertà come capacità di essere padroni di se stessi e di partecipare attivamente alla realizzazione del bene comune.

La forza spirituale che guida il cittadino al suo impegno, che rende più lucida la ragione è una passione profonda che si identifica nell'amore, nella caritas intesa in senso romano e cristiano. Le passioni del cittadino che convergono nella caritas, trovano poi sostegno in una ragione che è prudenza, che è buon senso pratico e capacità di assumere scelte responsabili.

In quinto luogo le lezioni magistrali del professor Viroli verranno utilizzate in questo e nei successivi anni scolastici per una migliore didattica nell'insegnamento della Storia ed educazione civica: per questo anno scolastico 2006/2007 con una classe quarta, - affrontando il pensiero politico di Hobbes, di Locke, degli esponenti dell'Illuminismo francese, nonché gli eventi storici determinanti per la conquista dei diritti dell'uomo e del cittadino, per la formazione di popoli che come l'Italia raggiungono l'indipendenza dall'occupazione straniera e l'unificazione politica- verrà svolto in parallelo un corso di educazione civica che sulla scia dell'insegnamento del Professor Viroli intenderà approfondire il significato e l'importanza che appartiene alla consapevolezza di avere dei diritti e ancor di più di avere dei doveri da assolvere; il significato della libertà, dell'uguaglianza, il valore della Patria e attualizzando il discorso, il problema di essere cittadini della Patria e del mondo.

Si rifletterà, sempre in relazione al significato dell'essere cittadini di una Patria, sul valore che appartiene alla memoria dei momenti di gloria e di tragedia, per la partecipazione responsabile al contesto storico, culturale nazionale e internazionale.

In sesto luogo mi auguro che la mia presenza e collaborazione sia stata fattiva ed utile; sono sempre disponibile per eventuali apporti che si renderanno necessari per il completamento del lavoro.

*Prof.ssa Maria Grazia Vitali
Liceo Scientifico G. Marconi Pesaro*

Le esperienze proposte, sia dei seminari sul 'Bene comune', che le giornate di 'Europa... e non solo', alle quali si è partecipato con piacere e onore, sono state, secondo me, di grande valore. Per gli alunni, per i docenti, per la società civile, marchigiana in particolare.

Tutti gli alunni (del nostro Istituto – ITCG 'Carducci-Galilei di Fermo) sono stati entusiasti della partecipazione.

E' stata evidente una maturazione dei ragazzi sotto ogni punto di vista (culturale, emotivo, personale) e la consapevolezza del valore di quanto si è vissuto.

Lo spessore dei relatori, non solo per chiarezza e profondità, ma anche per sensibilità ed affettività, hanno dato a tutte le giornate un valore speciale ed unico.

L'organizzazione dei vari momenti, la partecipazione delle delegazioni internazionali, hanno veramente contribuito a concretizzare, realizzare appieno, i sensi più profondi che hanno originato, e su cui si è costruito, tutto l'impianto del progetto 'Marche una regione laboratorio'.

I seminari organizzati hanno avuto una efficacia maggiore rispetto ai singoli e brevi incontri che si possono organizzare nei singoli Istituti.

Il fatto che si rivolgano a studenti e insegnanti insieme è fatto positivo (le lezioni e le discussioni mantengono un livello più alto e stimolano qualità, possibilità e impegno dei singoli partecipanti, unendoli in un lavoro comune ed educante).

L'incontro, la conoscenza, la collaborazione, lo scambio che si sono realizzati tra i partecipanti durante i lavori pomeridiani, e i momenti di pausa e conviviali, sono stati straordinari per umanità e civiltà.

La Scuola, da questa esperienza, esce mostrando le funzioni 'più proprie' (dialogo, approfondimento, aperture culturali e geografiche, commistione di esperienze e linguaggi, ricerca ecc.).

L'organizzazione a livello Regionale eleva la qualità (sotto tutti i punti di vista) dell'esperienza.

Gli insegnanti e il personale della scuola trovano (ritrovano) un luogo che era forse quello che cercavano. Se pur di breve durata, ma tale che motiva (o rimotiva) l'impegno quotidiano, di lungo periodo e professionale di ognuno di noi.

E personalmente ho pensato 'era ora', 'finalmente' (anche se con dispiacere ho potuto partecipare senza una totale continuità alle fasi organizzative, e sempre con il timore -fondato- di non essere all'altezza del compito).

Si è già visto che i modi di conservazione e divulgazione dell'esperienza viaggiano sui giusti binari (raccolta, perizia ricostruttiva, pubblicazione e diffusione dei 'materiali prodotti').

Sono necessari i più sentiti elogi a tutta l'equipe dell' Istituzione dirigenziale regionale scolastica, alla Prof.ssa Ebe Francioni, al Sovrintendente De Gregorio, alla scuola delle Marche e al Chiarissimo Prof. Maurizio Viroli e a tutti i relatori che si sono succeduti nei lavori.

*Luciano Bruni
ITCG 'Carducci-Galilei di Fermo*

1) Il valore intellettuale dell'evento è stato assicurato dalla presenza del Prof.Viroli e degli altri relatori che si sono dimostrati all'altezza dell'evento stesso. Il messaggio è stato elaborato con estrema serietà e profondità e nello stesso tempo con la semplicità della chiarezza, indispensabile per l'eterogeneità dell'uditorio, quindi adeguato affinché il messaggio potesse essere acquisito.

2)Il valore educativo indubbiamente valido per il confronto culturale dato dal contatto dei nostri ragazzi con altri provenienti da realtà eterogenee da ogni punto di vista: di condizioni di vita, di pensiero, di religione, di formazione mentale. Una scossa salutare per qualsiasi forma di etnocentrismo e di egocentrismo tipico anche dell'età, che in questo caso ha ricevuto lo stimolo giusto perchè puntando sulla curiosità e sulla voglia di vivere ha fatto riflettere più di qualsiasi 'lezione' tradizionale.

3)Il valore formativo di aggiornamento anche per noi docenti, dato il confronto con altri docenti, con altre esigenze, che comunque ha rivelato come l'elemento emotivo di disponibilità umana sia sempre alla base di qualsiasi relazione o legame; le leggi ,i diritti,le giustizie devono garantire e rendere possibile tale correttezza. Il riconoscimento cioè di un eguale valore umano che ci predispone all'altro. Un 'sapere di non sapere' socratico sul piano culturale ma anche di socialità umana generale.

4)Il valore produttivo dell'evento dato dalla quantità di materiali raccolti e da quelli possibili; penso a quanto può essere ancora recuperato con tutte le storie legate all'organizzazione dell'evento.

5) Il valore organizzativo dato dall'enormità delle energie profuse, dalle difficoltà superate, dai risultati ottenuti. Non abbiamo rilevato nessun elemento critico di rilievo.

*Matilde Della Fornace
Liceo Scientifico G. Marconi Pesaro*

Esperienza culturalmente, ma anche umanamente sollecitante, grazie all'ampiezza del confronto che ha favorito, sia nella fase mattutina, sia in quella pomeridiana, come pure serale.

Le relazioni del mattino, in larga misura di spessore intellettuale notevole, con particolare riguardo per le lezioni magistrali del prof. Viroli, sono state di stimolo alla riflessione ed in più casi anche all'esercizio della rammemorazione intesa nel senso che il vocabolo assume nella pratica pedagogica e filosofica antica. L'ampiezza delle problematiche affrontate si è infatti duttilmente correlata allo spessore delle stesse, costituendo un'occasione di approfondimento, riscoperta del proprio senso di uomo e cittadino, tensione all'investigazione problematica.

Solo qualche intervento è sembrato meno strettamente connesso all'ampio ed articolato insieme del quale i singoli interventi sono stati tessere.

Il momento pomeridiano, poi, pur con qualche lentezza d'avvio, (dovuta alla necessaria esigenza di adattare una macchina organizzativa già ampiamente collaudata -e dunque consolidata- ad una realtà sotto molti versanti diversa) ha costituito l'occasione per un pluralistico e variegato confronto.

Lo stesso ci ha coinvolti in quanto persone, educatori, cittadini di singoli stati, ma anche del mondo.

Questo momento ha visto gli ascoltatori del mattino diventare protagonisti, interlocutori attivi, operanti sulla base della propria identità arricchita dagli stimoli proposti dai relatori. Il dibattito si è corroborato proprio della presenza di un filo di identità pur tra differenze, talora forti dovute a realtà socio-politiche, credi ed ideologie differenti.

D'altro canto anche i momenti non pienamente caratterizzati da un comune sentire hanno saputo essere perno per mettersi in discussione, scrollare formalismi e consolidate credenze e sono così diventati stimolo all'indagine critica.

Certamente coagulante ed aggregante infine il momento serale, quando musica, danza e spettacolo hanno favorito un clima ancor più amichevole e sicuramente affabile, solida base su cui costruire – in quanto uomini impegnati nell'avventura "vita"- ogni confronto culturale, intellettuale, ideologico.

*Prof. Rita Santarelli
Liceo "G. Galilei" Macerata*

L'esperienza vissuta nel recente convegno "EUROPA E... NON SOLO: DIALOGO INTORNO AI CONFINI", offre alla scuola marchigiana una concreta opportunità di crescita grazie al confronto con istituzioni scolastiche di paesi europei, mediterranei e non solo e si connota come evento decisamente positivo per una serie di motivazioni che andiamo ad elencare e che riteniamo essere i punti di forza del più vasto Progetto "Marche Regione Laboratorio".

1. Il primo pregio, a nostro avviso, è quello di calarsi su un'utenza molto ampia e diversificata, che trova nella scuola un punto di riferimento, di convergenza, verso il quale tendere ed approdare e dal quale ripartire con una maggiore capacità di comprensione e di dialogo.

Destinatari dell'esperienza sono, infatti, i ragazzi, le famiglie, i docenti, i dirigenti, le istituzioni, il mondo della cultura locali, nazionali ed internazionali.

2. La presenza di alunni provenienti da paesi diversi dal nostro, favorisce la mobilità, l'apertura al dialogo, alla reciproca sollecitudine, alla conoscenza di situazioni socio-economico-politiche diverse, rendendo concreto e tangibile l'incontro tra culture, che, solo conoscendosi, sono in grado di superare pregiudizi, paure e di arricchirsi vicendevolmente.

3. L'incontro tra tanti operatori e fruitori del mondo della scuola, che lavorano alla costruzione del dialogo, della pace, della solidarietà, rinforza tutti nei propri convincimenti e lascia sperare che il futuro possa essere costruito insieme, condividendo un sogno comune:

"a ciascuno secondo i propri bisogni, ciascuno secondo le proprie possibilità", un imperativo categorico per un mondo migliore. E' l'Utopia, ma anche il progetto!

4. Riteniamo vitale, quindi, riproporre annualmente un simile corso di formazione che stimoli il confronto e la riflessione sui temi del dialogo, del bene comune, sulle ragioni e sulle passioni di cittadinanza ed auspichiamo una sensibilizzazione maggiore da parte di dirigenti e di docenti, che sempre più numerosi dovrebbero essere presenti in simili occasioni, rivendicando la formazione professionale ed umana come un diritto oltre che come un dovere.

5. Fatto molto rilevante del convegno è la presenza di personalità di alto spessore del mondo della cultura internazionale, che sanno mettersi in gioco e trasmettere messaggi nei quali vibra la passione dei loro convincimenti e dell'etica sottesa alle loro scelte di vita.

6. Aggiungiamo che, tra i principali punti di forza dell'esperienza, non è usuale poter seguire le lezioni magistrali di un docente di chiara fama come il prof. Viroli, che riesce a comunicare in modo efficace le sue considerazioni sul significato di "cittadinanza" aprendo le menti e i cuori alla recezione di quel seme che dovrà far germogliare un'umanità in grado di riscoprire il giusto concetto di rispetto, di reciproca sollecitudine, di libertà, di diritto e dovere, di onestà, di senso di responsabilità, di uguaglianza, di passione, di virtù leggera e di sdegno, cioè del giusto significato di cittadinanza, "nel vero senso delle parole".

7. Apprezzamenti positivi relativi all'esperienza ci sono pervenuti anche dalle famiglie dei nostri alunni ed ex-alunni, che in numero piuttosto rilevante hanno ospitato uno o due studenti provenienti da altri paesi; ciò ha permesso loro di vivere attivamente e costruttivamente il momento dell'ospitalità, ringraziandoci per averli coinvolti in questo evento che ha arricchito tutti; infatti,

sia i genitori che i figli, confrontandosi con situazioni diverse, hanno riflettuto sul loro modo di vivere la cittadinanza e il dovere dell'ospitalità.

8. Possiamo attestare un forte coinvolgimento del gruppo di cui eravamo coordinatori, del desiderio di tutti di contribuire al lavoro comune e della positività del confronto e di scambio di considerazioni, agevolate dall'uso dei post-it. Altrettanto vivo è il desiderio di tutti di conoscere e poter consultare il materiale prodotto.

Tra i "punti di debolezza dell'esperienza" vogliamo evidenziare una certa "ritrosia" dei dirigenti scolastici nel diffondere e far conoscere il progetto nella sua articolazione, o laddove un certo spazio era stato offerto, di fatto, non è stata poi modificata l'abituale programmazione di avvio dell'anno scolastico.

Per concludere, vogliamo ringraziare di cuore il prof. Maurizio Viroli, il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Dott. De Gregorio per aver creduto in questo "sogno"; il ringraziamento è doveroso verso la Dirigente Scolastica prof.ssa Ebe Francioni, instancabile, attenta e capace organizzatrice dell'evento e a tutti i validi collaboratori dello staff, dal prof. Filippo Bruni, mente riflessiva e in grado di tenere le "fila" del discorso e della rete tra tutor e coordinatori, al Dirigente Scolastico prof. Mazzocchi, alle proff.sse Gianna Prapotnich, Elisabetta Micciarelli, Ester Canaletti (nostra tutor), Laura Ferranti e a tutto il personale amministrativo e tecnico ausiliario che si è speso in modo generoso per l'organizzazione dell'evento che, avendo convogliato a Senigallia delegazioni numerose da diversi paesi, ha saputo dare prova di grande capacità organizzativa.

A proposito del punto debole dell'evento la nostra considerazione deriva dalla constatazione che molti colleghi, appartenenti a scuole di tutta la regione, a malincuore, non sempre potevano seguire il programma delle giornate per gli impegni di servizio scolastico (collegio dei docenti, consigli di classe, incontri di dipartimenti disciplinari).

Tra i punti di forza, vorremmo ancora una volta ribadire, che questo tipo di formazione è interiorizzato a tal punto da essere seguito da scelte didattiche che convintamente si attuano nelle classi per costruire percorsi di consapevolezza sul significato di rispetto reciproco, reciproca sollecitudine, farsi carico di...

Riteniamo, quindi, il Corso, una splendida esperienza contagiosa e nutriamo la speranza che il "contagio" continui a diffondersi.

Per scendere nel concreto, "Di che sogno sei?" diventerà un soggetto teatrale all'interno di una nostra classe (IC – Corso Europeo) e sul tema del sogno, quale scelta didattica per studiare uno strumento della geografia quale la carta geografica, porterà parallelamente avanti il discorso sui "Segni e Sogni della terra".

Non è questo, un modo per rendere concreto un corso di formazione di così alto livello ?

Inoltre le tre classi del corso europeo svilupperanno una serie di riflessioni sul tema del "Bene comune" e aderendo al Progetto Comenius sul significato di cittadinanza e rispetto dell'ambiente.

Vogliamo portare a conoscenza del fatto che una ragazza rumena, ospite insieme ad un'amica presso la famiglia di una nostra alunna, ha potuto rivedere e riabbracciare per poche ore la mamma, badante a Bologna, che informata dell'evento, ha chiesto mezzo pomeriggio di libertà per poter stare con la figlia che non vedeva da sei mesi.

Anche questo è Europa e...non solo.

*Orietta Pierpaoli e Maria Luisa Dottori
I.C. Marchetti Senigallia*

Già da qualche giorno mi proponevo di scrivere ed oggi l'occasione si presenta immediata. Ho letto nel verbale del nostro ultimo Collegio Docenti, tenutosi il 26 settembre. "...imposta la presentazione del POF con le variazioni effettuate da un ampio gruppo di studio. Si nota nel lavoro l'influenza del convegno Europa e non solo; il percorso è stato significativo, alcune idee forti compaiono nel POF d'istituto"

Per l'I.C. Senigallia Sud -Belardi si è trattato veramente di un'occasione magnifica. Più del 50% dei docenti ha partecipato all'iniziativa nelle sessioni plenarie, il 10% è stato presente anche ai laboratori pomeridiani. Lo spessore delle argomentazioni proposte ha permeato i lavori del gruppo di studio che si è dedicato alla revisione del Piano dell'Offerta Formativa e l'educazione alla cittadinanza è divenuta il cardine dell'azione educativa della nostra scuola.

Grazie

*Angela Leone
Dirigente scolastica I.C Senigallia Sud*

Vorrei fare alcune brevi considerazioni riguardo “Europa e non solo” riferendomi in particolare alle attività del pomeriggio. L’esperienza di conduzione di un gruppo di studenti è stata per me interessante a livello personale e professionale: guidare – se pur con discrezione e da semplice moderatrice - ragazzi italiani e non che erano visibilmente interessati a confrontare le proprie esperienze ha ridato nuovo slancio al mio insegnare di ogni giorno , confermandomi nell’idea che educare sia “tirar fuori”, far emergere ciò che di buono e di positivo è già nella mente e nel cuore degli studenti.

Inoltre il fatto che ragazzi di diversi paesi - italiani, israeliani, macedoni, afgani - si siano trovati a dialogare su tematiche importanti e profonde mi ha confermato nell’idea che i giovani non hanno bisogno di contenuti semplificati, ma sono pronti a recepire anche tematiche complesse e difficili .

Infine, la conoscenza di realtà geografiche e sociali molto diverse fra loro e spesso lacerate da conflitti ha reso gli studenti italiani più consapevoli del valore di parole come libertà ,democrazia e cittadinanza che hanno perso di astrattezza .

In particolare sono stati molto interessanti le testimonianze dei ragazzi israeliani, che hanno raccontato di quanto rischioso sia il percorso verso la scuola, nella quotidiana minaccia di attacchi terroristici ; commoventi le testimonianze dei ragazzi di Bagdad e della loro insegnante, che ci hanno descritto il rischio quotidiano di morte che affrontano gli insegnanti per il fatto stesso di essere insegnanti e le minacce che subiscono le ragazze ,colpevoli di volersi avvalere del diritto all’istruzione.

*Chiaretta Capodaglio
Liceo Scientifico “G.Galilei” MACERATA*

La voce degli studenti

I giorni dall'undici al quindici Settembre, nei quali si sono tenuti i Seminari Internazionali a Senigallia, dovrebbero essere ricordati come uno degli eventi più importanti per un grande dialogo: "EUROPA E... NON SOLO".

Si ma... quale è l'aspetto del dialogo?

Il dialogo vuol dire: cercare di stare insieme. E' la convinzione che puoi imparare dagli altri, e, quando finisce, sei più ricco dentro.

Il dialogo può portarti oltre la tua patria, oltre ogni possibile frontiera; il viaggio può essere difficile ma può portarti lontano.

Io credo che la cosa più importante è che tu ti senta un cittadino del mondo, e, dopo, puoi fare tutto.

Sì ma non è così facile perché non ci sono soltanto le frontiere, c'è anche qualcosa altro chiamata storia che è qualche volta male interpretata.

In anni passati la storia ci ha detto che l'integrazione non è una buona cosa.

Ma allora come possiamo diventare buoni cittadini se non approviamo l'integrazione di altre culture?

Come possiamo imparare?

Così vi dico che la scuola è una delle armi più importanti dove possiamo imparare, dove possiamo crescere in un processo d' integrazione.

Da adesso in poi dobbiamo fare le scelte giuste per cambiare il nostro mondo.

Con il dialogo e con l'integrazione possiamo comprendere nuove culture così che ogni pregiudizio possa volare via e lasciare il tuo cuore e la tua mente libera, aperta a nuovi pensieri e a nuove idee.

Adesso che sei un cittadino del mondo, rispetti le altre culture e le altre patrie... dovresti ora insegnare le tue sapienze ad altre persone.

Io credo che le cose più importanti siano: lasciare che le persone partecipino a feste pubbliche, o magari apprezzare le diverse culture... è difficile! E così se vuoi diventare un cittadino del mondo lo dovresti essere ogni momento della tua vita, da adesso in poi.

È anche necessario dimenticare alcune cose brutte del passato ma allo stesso tempo, dovresti ricordare gli eventi, se proprio non puoi farne a meno, nel modo giusto, ricordarli con la convinzione che ciò che è accaduto non succeda più! Per qualcuno è negativo, per qualcun altro è positivo, ma, io credo che nessuno voglia che particolari eventi si ripetano!

Se non mi credete, bene, pensate come i negri venivano esclusi dai bianchi; pensate come tre piccole bambine vennero uccise in una chiesa perché non potevano stare lì; pensate a come Martin Luther King venne assassinato perché nel suo discorso "io ho un sogno", gridava a tutti che non esistevano i bianchi o i neri, ma soltanto la libertà e l'amicizia.

Io credo che "Europa e ...non solo", non sia soltanto un meeting, anzi è vita quotidiana, il nostro stile di vita, è la convinzione che l'uno sia un numero bellissimo, che non ci siano delegazioni o qualcos'altro, c'è soltanto uno: il mondo in cui viviamo nel rispetto di entrambi.

Per concludere questo piccolo commento, vorrei ringraziare il Professore Maurizio Viroli perché ha dato a me e ad altre persone, la luce...

Alice Marzi

*classe 2C Corso ad Indirizzo Europeo
Istituto Comprensivo "Marchetti" Senigallia*

*Gentile Sig.ra Francioni,
vorrei ringraziarvi infinitamente per la possibilità che mi avete offerto, quella di partecipare ad un corso così costruttivo che mi ha aperto gli occhi davanti a questioni sociali molto importanti. Finalmente un insegnamento dello "stare insieme", che penso sia più interessante e utile di altre lezioni!!!
Veramente mille grazie per il vostro lavoro. Speriamo, presto, di poterlo approfondire ulteriormente.*

*Cordiali saluti.
Valentina Bartoletti Liceo Scientifico Marconi Pesaro*

I have a dream

*I have a dream today in Senigallia
In my dream every one has his Blog
Every school over the world
Sing the song of Home Land
And I have a dream*

*I have a dream today in Senigallia
In my dream all the meeting
Are full of smiles,
Full of Comprehension, full of love
And I have a dream*

*I have a dream today in Senigallia
In my dream the Chart of Senigallia becomes reality
Becomes the (flag? flay? another word???) of our horizont*

Chikhi Ammar (Tunisia)

*Io ho un sogno oggi a Senigallia
Nel mio sogno ognuno ha il suo Blog
Ogni scuola nel mondo
Canta il suo inno nazionale
Io ho un sogno*

*Io ho un sogno oggi a Senigallia
Nel mio sogno tutti i meeting
Sono pieni di sorrisi,
pieni di rispetto, pieni di amore
Io ho un sogno*

*Io ho un sogno oggi a Senigallia
Nel mio sogno la Carta di Senigallia si trasforma in realtà
E diventa la bandiera del nostro orizzonte.*

Verifica di gradimento su un campione di 124 partecipanti
Elaborazione a cura di Carla Sagretti e Leonardo Paoluzzi



“Europa ...e non solo. Dialoghi intorno ai confini”

Senigallia, 11 – 14 settembre 2006

PER TUTTI PARTECIPANTI

Vi ringraziamo per aver accettato di essere con noi, in questa seconda edizione di “Europa...e non solo. Dialoghi intorno ai confini”.

Per migliorare questa occasione di incontro e di studio - che vorremmo poter offrire a tanti altri ragazzi - sentiamo il bisogno di conoscere una prima vostra impressione su questa esperienza.

Vi preghiamo perciò di restituirci questo foglio, con qualche annotazione che ci permetta di capire, per i pochi punti di seguito riportati, la vostra opinione:

- A) CONTENUTI CULTURALI GENERALI:
- B) LEZIONI ANTIMERIDIANE:
- C) SEMINARI POMERIDIANI:
- D) MOMENTI DI SOCIALITÀ (SFILATA, SPETTACOLI, MUSICA, DANZE, ECC.):
- E) ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI (TEMPI, LUOGHI, MATERIALI):

Hanno risposto 124 persone.

STUDENTI :

Italiani	N°	38
Stranieri	N°	28
Totale	N°	66

DOCENTI :

Italiani	N°	37
Stranieri	N°	17
Totale	N°	58

A) CONTENUTI CULTURALI GENERALI

	Studenti		Docenti		Totale
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	
Troppo Teorici	1	1		2	4
Difficili	2				2
Simili/“poco densi”/non internazionali	3			1	4
Basso livello			1		1
Totale giudizi negativi					11 = 6%
Ben esposti	9		2		11
Ben scelti	1	2		1	4
Interessanti	25	7	6	8	46
Coinvolgenti/Stimolanti	4	9	12	4	29
Attuali	2		1	5	8
Utili		11	4	5	20
Buon livello	4	3	4	5	16
Ottimo/Alto livello	5	4	19	6	34
Totale giudizi positivi					168 = 94%

- Il giudizio è nettamente positivo (94%)
- Gli allievi hanno evidenziato l'aspetto interessante, i docenti il coinvolgimento
- Prevalente è stato nei vari giudizi l'impatto positivo del Prof. Viroli

Alcuni commenti interessanti:

“Narrati in modo moderno”

“Nell'ascoltare le lezioni di Viroli mi sono emozionata”

“ Occorre chiarire bene il significato del contenuto prima di affrontare la lezione”

“ Maurizio Viroli is a very fantastic man!”

B) LEZIONI ANTIMERIDIANE

	Studenti		Docenti		Totale
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	
Troppo Retoriche e Teoriche	2	3		4	9
Difficili	2	3			5
Approssimative	1	1			2
Lunghe, noiose, ripetitive	1	6	2	6	15
Di basso livello			1		1
Totale giudizi negativi					32 = 18%
Ben esposte	5	1	2	2	10
Bene organizzate	12		2	3	17
Interessanti	15	12	8	8	43
Coinvolgenti/Stimolanti	8	4	5		17
Utili	3	7	4	6	20
Buon livello	3	4	4	1	12
Ottimo/Alto livello/Speciali	3	2	13	7	25
Totale giudizi positivi					144 = 82%

Anche per questo punto il giudizio prevalente è positivo, anche se rispetto al punto precedente la percentuale è è più bassa (82%)

Anche qui per gli allievi è prevalente l'aspetto interessante, per i docenti l'alto livello delle lezioni, soprattutto quelle del Prof. Viroli

Gli stranieri hanno evidenziato la lunghezza delle lezioni, che le rendeva difficili da comprendere e noiose

Alcuni commenti interessanti:

“ ..hanno fatto riflettere su argomenti su cui magari prima non avevo mai ragionato, oppure mi hanno fatto cambiare opinione”

“ .., mi hanno fatto sognare”

“ ...le lezioni di Viroli passano per la mente e arrivano al cuore”.

C) SEMINARI POMERIDIANI

	Studenti		Docenti		Totale
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	
Mal condotti	1		4		5
Poco concreti			3		3
Confusionari/ male organizzati/lunghi	7	3	11	1	22
Ripetitivi	3		2		5
Di basso livello	1				1
Totale giudizi negativi					36 = 25%
Ben condotti		1	1	1	3
Bene organizzati	1	2		4	7
Interessanti/Impegnativi	11	9	7	4	31
Concreti		1	1		2
Utili per il confronto e la socializzazione	11	19	10	7	47
Buon livello	5	1	3	6	15
Ottimi			2	2	4
Totale giudizi positivi					109 = 75%

- Anche per questo punto il giudizio prevalente è positivo, anche se rispetto alle lezioni antimeridiane la percentuale di gradimento è più bassa (75% contro 82%)
- Tutti, studenti e docenti, hanno evidenziato l'utilità dei seminari pomeridiani per ciò che riguarda il confronto tra i vari popoli e l'opportunità di conoscersi
- Gli stranieri hanno evidenziato la lunghezza dei seminari pomeridiani

Alcuni suggerimenti e commenti:

“Troppi e troppo sovrapposti, portano a disperdere energie, sarebbe bene non più di uno oltre ai lavori di gruppo”
 ...va eliminato ogni riferimento politico personale da parte dei relatori”

“Gruppi troppo numerosi”

“I suggest to you to organize more workshops for students”

D) MOMENTI DI SOCIALITA' (Sfilata, spettacoli, musica, danze..)

	Studenti		Docenti		Totale
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	
Difficili nel linguaggio		1		1	2
Male organizzati		1	1		2
Lunghi,noiosi		2		2	4
Totale giudizi negativi					8 = 6%
Sono piaciuti	7	5	3	1	16
Utili		6	2	3	11
Carini/Belli	6		2		8
Coinvolgenti/Rilassanti	6	6	7	3	22
Divertenti	6	4	1	5	16
Vari	1	5	1	3	10
Interessanti	3	2	5	2	10
Buoni/Ottimi	7	14	10	11	42
Totale giudizi positivi					135 = 94%

- Il giudizio è nettamente positivo (94%)
- Gli allievi hanno evidenziato l'aspetto divertente e rilassante
- Gli stranieri hanno avuto difficoltà, per alcuni spettacoli, per ciò che riguarda la lingua e si sono annoiati

Alcuni commenti interessanti:

“ ..it was more for italians”

E) ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI (tempi, luoghi e materiali)

	Studenti		Docenti		Totale
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	
Troppo ambiziosa	1		1		2
Da migliorare (Costi,Trasferimenti,alloggi)	3	3	3	8	17
Scarsa comunicazione	2		1	3	6
Tempi: Ritmi frenetici / ritardi	4	4	7	2	17
Materiali insufficienti	2				2
Totale giudizi negativi					44 = 41%
Soddisfacente	3		3		6
Buona	6	13	4	4	27
Ottima	2	6	2	8	18
Buoni /Belli i materiali	1	4	1	6	12
Totale giudizi positivi					63 = 59%

- a. L'alta percentuale di giudizi negativi (41%) è dovuta, a mio avviso al fatto che la domanda è stata intesa come occasione per evidenziare ciò che non è andato bene e dare suggerimenti
- b. Unanime, in positivo, è il giudizio sui materiali. Le uniche lamentele riguardano il fatto che sono risultati insufficienti ed alcuni non li hanno ricevuti.
- c. Una riflessione va fatta sui tempi.

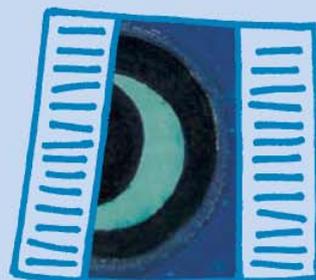
Alcuni commenti interessanti:

“ .. spesso eravamo ignari dell’esistenza di altri corsi in posti differenti”

“Nonostante questo sia il mio primo anno avrei voluto ricevere la borsetta consegnata il primo giorno (una studentessa)”

“ I miei più vivi complimenti al Prof. Viroli. E’ il Prof. migliore mai conosciuto. Non vale molto il mio parere, ma ci tenevo a darlo! (uno studente)”





*Il cuore e la mente.
L'umanità dell'umanità.*

